

*SUMMER SCHOOL* DI DOBBIACO

EDIZIONE 2017

**“LA GUERRA: MITO E  
TRAGEDIA DEL GENERE  
UMANO”**

Dal 28 Luglio al 3 Agosto

Collegio Universitario Villa Nazareth  
Fondazione Comunità Domenico Tardini ONLUS  
via Domenico Tardini, 35 00167 - Roma  
[www.villanazareth.org](http://www.villanazareth.org)  
[collegio.villanazareth.org](http://collegio.villanazareth.org)  
Tel. 06/895981 - fax. 06/6621754

## SABATO 29 LUGLIO: PRIMA LEZIONE

*“Una questione di vita e di morte per gli stati” (Sun Zi)*

### RELATORI:

- Dott. **Germano Dottori** (*Limes; Il Foglio; LUISS - Guido Carli*)
- Prof. **Paolo Bargiacchi** (*Università degli studi di Enna Kore; Ordinario di Diritto Internazionale*)

Uno sguardo geopolitico sulla guerra come modalità di relazione tra gli Stati. Si vuole rispondere alle domande: Cos'è una guerra e perché scoppia? È guerra soltanto quella combattuta sul campo, oppure lo scontro armato non è che un aspetto di questa? Esiste in effetti una disciplina giuridica della guerra? Quali sono le dinamiche geopolitiche che con maggiore probabilità conducono alla guerra? Lo si vuole fare con ospiti dell'ambito degli studi di geopolitica, del diritto e delle relazioni internazionali. Particolarmente importante sarebbe, in proposito, un accenno sulla cosiddetta «Evanescenza del diritto internazionale», per cui un numero esiguo di potenze, impugnando principi generali come la protezione dei diritti umani e la legittimità dei regimi politici, si consentono di agire in deroga alle norme del diritto internazionale classico, tuttora vigente e vincolante nella forma per tutti.

## LUNEDÌ 31 LUGLIO: SECONDA LEZIONE

*“Le nuove armi cambiano le guerre, ma sono le guerre che cambiano il mondo” (Pietro Aretino)*

### RELATORI:

- Prof. **Ferruccio Trifirò** (*Università di Bologna; OPAC*)
- Ten. Col. **Gerardo Di Ruocco** (*Croce Rossa Italiana – Corpo Militare*)

Una prospettiva sulla guerra che consideri gli effetti che questa, in special modo col ricorso agli armamenti di distruzione di massa che tutti i paesi possiedono nei loro arsenali, avrebbe sulla popolazione generale, ormai coinvolta nei conflitti quasi più dei combattenti. Si vuole rispondere alle domande: Quali sono i rischi che un conflitto comporta per la popolazione nel caso di una conflagrazione generale, considerando il probabile uso delle armi di distruzione di massa? Come allontanare il rischio del ricorso agli armamenti chimici e al nucleare? Come disciplinarlo, almeno, e vigilare affinché il rispetto delle regole sia rigoroso da parte di tutti?

## MERCOLEDÌ 2 AGOSTO: TERZA LEZIONE

*“Una professione con la quale un uomo non può vivere onorevolmente” (Niccolò Machiavelli)*

### RELATORI:

- Dott. **Giulio Ragozzino** (*Il Manifesto; sbilanciamoci.info*)
- Dott. **Giuliano Luongo** (*Università degli studi di Napoli Federico II; IsAG*)

Un panorama sulla guerra come dinamica economica, preparatrice, definitrice e profittatrice dei conflitti. Si vuole rispondere alle domande: Che ruolo ha l'economia nel provocare (e nel prevenire) la guerra tra le nazioni; chi ne giova e chi ne soffre? Si afferma spesso che il sistema economico, dato il ripresentarsi ciclicamente di crisi strutturali, possa beneficiare dello scoppio di una guerra per risollevarsi: si tratta di un rischio effettivo? L'Unione Europea e le grandi organizzazioni economiche internazionali, spesso lodate per la loro funzione pacificatrice, sono davvero garanzia di pace? Quanto hanno influito considerazioni puramente affaristiche nella conflagrazione e nella condotta dei grandi conflitti del secolo scorso?